

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	10514
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	TABIU000456
NCTO	Id Origine	126281
CDG	Condizione Giuridica Bene	
		Proprietà privata
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	TABIS000070
RVSN	Denominazione SI	Martina Franca (età moderna e contemporanea)
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFT	Denominazione	Palazzo Motolese

DAFD

Descrizione

Palazzo Motolese è fra i palazzi più grandi e maestosi presenti nel centro storico di Martina Franca, dotato anche di un giardino e di due imponenti ingressi: quello principale in via Principe Umberto e quello secondario in via Arco Casavola. Il palazzo fu voluto da Domenico Motolese nel 1775, illustre dottore della Martina del Settecento, che affidò la progettazione all'architetto Paolino Damiani, considerato fra i migliori architetti di Lecce. Questo conferma ancora una volta la continua influenza fra il barocco leccese e quello martinese. Sul cartiglio della facciata, collocato sul portale d'ingresso, campeggia la seguente iscrizione epigrafica: A.D. / 1775 / DOMINICUS POSUIT DOCTOR MOTULENSIUS AEDES / PRO SE ET AMICIS SI VERUS AMICUS ERIT, (Nell'anno del Signore 1775, il dottore Domenico Motolese costruì una casa a sue spese, per sé e per gli amici, se un vero amico ci sarà). Il prospetto di via Principe Umberto, coincidente con l'ingresso principale e di rappresentanza, si articola su due livelli; il primo dominato dal portale e dalle finestre inserite all'interno di ricercate cornici litiche e il piano superiore, il cosiddetto piano nobile, contraddistinto da balconate con pilastri sagomati in pietra. Il prospetto del piano nobile è molto più ribassato rispetto allo slancio verticale del piano inferiore, forse per il sopraggiungere di difficoltà economiche che finirono con lo smorzare il progetto originale. Merita particolare attenzione il portale che è impostato su due pilastri ruotanti a quarantacinque gradi e inseriti all'interno di una ricercata modanatura in pietra. In alto, sotto la finestra polilobata, che crea un continuum fra la balconata del piano nobile e il portale principale, si collocano lo stemma familiare e il cartiglio epigrafico. Lo stemma raffigura tre alberi su cui svolazzano tre uccelli; è identico a quello riproposto sull'ingresso posteriore in via Arco Casavola. L'ingresso posteriore garantiva l'accesso alle aree di servizio (stalle, rimesse per carrozze e altri locali), e si presenta molto più semplice e meno ricercato, privilegiando maggiormente le forme squadrate con un accentuato effetto chiaroscurale. Il portale, leggermente prospiciente rispetto alla cinta, quasi da farlo assimilare a una torretta di avamposto, è contraddistinto da una muratura in bugnato liscio con stemma nobiliare, coronato in alto da una trabeazione abbellita da metope e triglifi. Il limite superiore del prospetto è sottolineato da una fila di colonnine spanciate in pietra, alternate ad erme, che seguono l'andamento della facciata e creano sul portale una specie di terrazzino del belvedere. Fra gli altri elementi decorativi che connotano questo prospetto sono evidenti i doccioni antropomorfi collocati nella parte inferiore della balaustra. Questi doccioni sono un esempio evidente di come il barocco metamorfizzi qualsiasi elemento funzionale in una fantasmagorica decorazione che affascini e meravigli. Il palazzo presenta il piano rialzato sormontato da un cornicione di coronamento, che in epoca posteriore viene utilizzato come basamento per

un ulteriore piano ammezzato mai ultimato, e diventa una fascia marcapiano, sulla quale poggiano le balaustre in pietra dei balconcini superiori.

I pavimenti del salone principale e della camera da letto attuale sono originali del Settecento e sono stati restaurati in occasione dei lavori effettuati nel biennio 1994/95, durante i quali è anche venuta in luce la decorazione scolpita della volta della scuderia seminterrata, costituita da modanature in pietra e stucchi, coperti nel tempo da uno spesso strato di calce

DAFD Descrizione

DAFP Permanenza di impianto elevata

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFE Tipo di evidenza Strutture

DAFB Criterio perimetrazione Si perimetra l'area occupata dalle strutture secondo quanto già perimetrato in ICCD

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria Edificio

OGTT Tipo Palazzo

OGTF Funzione Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP Provincia TA

PVCC Comune Martina Franca

PVCL Località via Principe Umberto

PVCI Modalità di individuazione Cartografia contemporanea

PVCD Descrizione della localizzazione Il palazzo si trova in via Principe Umberto, nel cuore del centro storico di Martina Franca, non lontano dalla Basilica di San Martino

PVCA Affidabilità del dato Certo

PVCB Bene Urbano si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.3360073,40.7060738],[17.336162,40.7060357],[17.3362157,40.7059974],[17.3363042,40.7060794],[17.3363084,40.7061119],[17.3362668,40.7061477],[17.3362956,40.706182],[17.3361912,40.7062586],[17.3361148,40.7062601],[17.3360675,40.7062192],[17.3359867,40.7062697],[17.3357554,40.7060416],[17.3358633,40.7059766],[17.3359588,40.7060841],[17.3360073,40.7060738]]]]},"properties":{}}</pre>
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSS	Datazione secolo	XVIII d.C.
DTSA	Datazione assoluta	1775
DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Il palazzo presenta il piano rialzato sormontato da un cornicione di coronamento, che in epoca posteriore viene utilizzato come basamento per un ulteriore piano ammezzato mai ultimato, e diventa una fascia marcapiano, sulla quale poggiano le balaustre in pietra dei balconcini superiori.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonti	B6 (pp. 67-69)
NSCD	Dal	XVIII
NSCA	Al	XVIII

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBR	Riferimento all'intervento	Costruzione
ATBD	Denominazione	maestranze locali
ATBF	Fonte	B6
ATBF	Fonte	B9
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
IN	INTERVENTI	
INE	INTERVENTI ESEGUITI	
INEI	Tipo intervento	Restauro
INED	Descrizione	I pavimenti del salone principale e della camera da letto attuale sono originali del Settecento e sono stati restaurati in occasione dei lavori effettuati nel biennio 1994/95, durante i quali e' anche venuta alla luce la decorazione scolpita della volta della scuderia seminterrata, costituita da modanature in pietra e stucchi, coperti nel tempo da uno spesso strato di calce(n) Raccolta I-11/7-8
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	si
FV	FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUF	Unità tipologica visitata	no
VNC	VINCOLO	
VNCC	Codice vincolo	AR1250
VNCE	Estensione Vincolo	Completamente Vincolato
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Architettonico
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009675
BIBM	Riferimento bibliografico	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in

completo

Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015

AN

ANNOTAZIONI